

# *La* **Buona Notizia**

Settembre-Dicembre 2005

## **Criminalità: Ecco come sarà fermata!**

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. 27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2, DCB Milano.

**Gli effetti deleteri dei film dell'orrore • Come saranno i genitori del futuro?  
Cattivi si nasce o si diventa? • Le strane origini del Natale**

**Direttore responsabile:**

Carmelo Anastasi.

**A questo numero hanno collaborato:**

Carmelo Anastasi, Jerold Aust, Robert Berendt, Cecil Maranville, Gary Petty, Leslie Schwartz, Giacomo Pizzuti.

**Consiglio di Amministrazione Nazionale:**

Direzione pastorale: Carmelo Anastasi.  
Consigliere pastorale: Angelo Di Vita.  
Consiglieri laici: Vincenzo Alfieri, Salvo Anastasi, Giacomo Pizzuti.

**Redattore estero:** Scott Ashley.

**Arte grafica:** Delia Anastasi, Shaun Venish.

**Stampa:**

Cromografica Europea - Rho (Milano).

**Sedi legali, amministrativa e redazionale:**

Via Don Minzoni, 15 - 24061 Albano S.A. (Bergamo), Italy.

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

**Autorizzazione:**

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

**Editrice:**

Chiesa di Dio Unita

**La Buona Notizia** è pubblicata dalla Chiesa di Dio Unita, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della Chiesa di Dio Unita operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA, Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027. Amministratori responsabili all'estero sono: Aaron Dean, Robert Dick, Jim Franks, Clyde Kilough, Victor Kubik, Les McCullough, Joel Meeker, Larry Salyer, Mario Seiglie, Richard Thompson, Leon Walker, Anthony Wasilkoff.

**Questa rivista non è in vendita**, secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Questa rivista è pubblicata allo scopo di promuovere i valori, i principi e la cultura del Cristianesimo originale, mediante una diffusione pacifica del Vangelo di Gesù Cristo in Italia e nel mondo.

**Per abbonarvi o informazioni:**

Tel./Fax: (+39) 035.452.35.73

Cellulare: (+39) 338.409.79.19

E-mail: info@labuonanotizia.org

Recapito: Casella Postale 187 - 24121 Bergamo (Italia)

**Nota: Rinnovare l'abbonamento, gratuitamente, ogni anno, entro il 31 dicembre.**

**Consulenza:** Per telefono o via internet, potete chiamare per ricevere un'assistenza gratuita, oppure potete richiedere un incontro personale con uno dei nostri ministri al vostro domicilio o nella vostra città, oppure presso una delle nostre sale di convegno. I nostri redattori o ministri ordinati offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo.

**Riservatezza:** Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati in qualsiasi momento secondo la legge.

**Come è stato possibile gratuitamente?** Quest'opera internazionale è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, sia dei membri della Chiesa di Dio Unita, i quali, motivati dalla santa chiamata di Dio, decidono di contribuire alla diffusione degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione dell'Evangelo del Regno di Dio in Italia e nel mondo (Matteo 24:14).

**Il vostro sostegno volontario** è accolto con gratitudine; potete inviarlo in forma di assegno o vaglia non trasferibile, oppure mediante bollettino di conto corrente postale, al seguente indirizzo:

C. C. Postale N°: **15043243**

Da intestare a: **LA BUONA NOTIZIA**

**Casella Postale 187**

**24121 Bergamo, Italia**

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.

## Come saranno i genitori del futuro?

*La nostra cultura occidentale che tipo di genitori sta producendo? Le madri dovranno scegliere tra due opposte possibilità.....3*

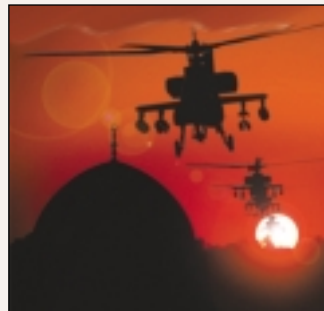


## Vedere o non vedere i fil dell'orrore:

*Le nostre scelte determinano chi siamo e cosa diventiamo. Se vogliamo rispecchiare i veri valori cristiani, dobbiamo essere selettivi e determinati.....5*

## Cattivi si nasce o si diventa?

*È facile vedere la cattiveria nei potenti. E' più difficile vederla in chi il potere non ce l'ha. La cattiveria è nella nostra genetica?.....7*



## Il crimine: chi lo fermerà per sempre?

*Perché l'umanità non è ancora riuscita a debellare la criminalità, gli omicidi e la guerra?.....12*

## Le strane origini della festa di Natale!

*Cos'hanno a che fare gli abeti e Babbo Natale con la nascita di Gesù Cristo? Gesù nacque realmente il 25 dicembre? Scopri la vera storia!.....16*



# Come saranno le MADRI del futuro?

*Se date un'occhiata a certi giovani, che tipo di genitori pensate saranno nel futuro?  
Che tipo di giovani madri sta producendo la nostra cultura occidentale?  
Le ragazze, più vulnerabili, potranno vincere scegliendo fra due opposte possibilità.*

Come pensate saranno le madri del futuro? Immaginate questa situazione: ad una festa di compleanno di una quattordicenne, il suo ex ragazzo accondiscende alla presa in giro di molte ragazze che gli chiedono di baciare sulla guancia una ragazzina di 12 anni. La madre della festeggiata è tanto giovane e immatura che si offende, considerandolo un "tradimento" verso la figlia. So che questo può sembrare incredibilmente stupido, ma seguitemi ancora per un attimo.

La giovane madre prende da parte la figlia e le dice di "farsi valere". Quindi la festeggiata attacca la dodicenne ch'era stata baciata. Anche la giovane madre si intromette, graffiando e prendendo a calci la dodicenne, così tanto da mandarla in coma.

Probabilmente sarete pensando che ho sognato un'immagine assurda della madre del futuro. In realtà, non l'ho immaginata e non riguarda il futuro. Questa terribile scena è accaduta a Baltimora, non molto tempo fa.

Che tipo di madri saranno tra pochi anni le ragazzine tra gli 8 e 14 anni protagoniste di questa storia? Che tipo di madri produrrà la nostra odierna cultura occidentale?

## Modelli dannosi

Oggi, la violenza, reale o immaginaria, fa parte anche della vita di molte giovani donne. I film e i videogiochi come Tomb Raider raffigurano donne in ruoli violenti. Lara Croft, il personaggio principale di Tomb Raider, si azzuffa e combatte nel corso di tutte le sue avventure. È magrissima, ad eccezione di alcune curve esagerate in punti precisi, e indossa abiti attillati, promuovendo l'i-



dea che le giovani donne dovrebbero ostentare la loro sessualità. A completare il suo guardaroba due pistole automatiche, ognuna appoggiata ad un'anca.

Sono stati prodotti due film su Lara Croft (e certamente ne verranno realizzati altri). Si tratta di un personaggio di culto tra molti giovani, che possono giocare ai videogame di cui è protagonista, navigare all'interno di innumerevoli siti web che presentano chat room per fan e video clip e giocare online ai giochi di Tomb Raider. Quali tipi di madri ispirerà Lara Croft?

Personaggi come Paris Hilton continuano ad essere modelli di comportamento per le ragazzine tra gli 8 e i 14 anni. Camicie che lasciano in mostra l'ombelico e pantaloni calati sui fianchi, spesso con la biancheria intima in vista,

sono stili comuni, sfoggiati persino nelle situazioni che richiedono un abbigliamento formale.

Madonna, esperta al moderno intrattenimento femminile, sta portando gli standard della decenza a livelli ancora più bassi. Nel suo "Re-Invention" tour cominciato all'inizio di quest'anno, ritrae "molti amori saffici". Nello show canta "Papa Don't Preach" di fronte ad un gruppo di donne incinte e praticamente nude. Che tipo di madri saranno negli anni a venire le ragazzine tra gli 8 e i 14 anni che copiano l'abbigliamento, le stravaganze, il linguaggio e il messaggio di Madonna?

## Vita vera, dolore vero

Nella vita reale, le ragazze stanno affrontando problemi come quelli di

famiglie con divorzi in atto, il nuovo fidanzato della mamma, l'abuso di droga e alcol nei loro ambienti domestici. Come influisce tutto questo sulle ragazze di oggi?

Le notizie sugli arresti dimostrano che le giovani madri sono in crescente numero diventate violente verso i loro figli, arrivando in alcuni casi perfino ad ucciderli! Chiaramente la tendenza è preoccupante. Le scuole e le famiglie sono le più consapevoli di questo fenomeno, perché ne sono a più diretto contatto quotidianamente.

Nel momento in cui le giovani donne di oggi diventeranno madri, avranno già molte cicatrici. Si potrebbe pensare a cicatrici emotive e psicologiche, ma in realtà, anche se queste abbonderanno, ci saranno anche cicatrici fisiche auto-inflitte.

Moltissime ragazze si procurano bruciate, tagli e lividi nelle scuole secondarie. Si tagliano con apriscatole, vetro e coltelli. Forse, secondo una logica deformata, le ferite auto-inflitte sono le uniche che possono essere controllate, a differenza dello stress e della sofferenza emotiva a cui gli altri le sottopongono. Una delle pressioni a cui cercano di fare fronte è il messaggio dei media secondo cui devono essere a tutti i costi sexy e attraenti. Se geneticamente non sono predisposte per riflettere l'immagine delle regine della cultura pop odierne, potrebbero rendersi brutte, togliersi ogni possibilità di farcela, per così dire.

Questa tendenza è così nuova che non sono ancora disponibili statistiche nazionali e internazionali in proposito. Ma i suoi sintomi sono presenti in tutto l'Occidente. Al S.A.F.E., una struttura per il trattamento delle ferite auto-inflitte a Chicago, Karen Conterio ha visto crescere enormemente questo tipo di incidenti, passando da centinaia a migliaia al mese. Se le ragazze non vengono curate, le loro ferite auto-inflitte potrebbero peggiorare fino a passare alla rottura delle ossa o all'infezione delle ferite, persino autoiniettando il virus dell'AIDS. Queste cicatrici fisiche non faranno altro che aggiungersi a quelle mentali che stanno già provocando seri problemi alle madri del futuro.

### Perché si espongono

All'inizio del 2004, Dennis Prager, uno scrittore conservatore americano, ha scritto una serie di libri dove spiega le ragioni per cui, secondo lui, le giovani donne si espongono nel modo in cui si vestono. Di seguito vi presentiamo solo un paio delle sue possibili ragioni.

*Per avere le stesse libertà degli uomini.* Poiché ogni aspetto della società promuove l'uguaglianza dei sessi, le giovani donne dichiarano l'uguaglianza in uno dei pochi modi in cui possono farlo. In passato le donne potevano esprimere la loro femminilità grazie a vestiti prettamente femminili. Oggi, sono pochi gli abiti unicamente femminili. Le donne indossano pantaloni, persino completi maschili fino alla cravatta. Ma il senso del "femminile" confuso della giovane donna moderna è rappresentato anche dagli abiti che scoprono la sua femminilità.

*Per attrarre gli uomini.* Prager dichiara che le donne che si espongono sono per lui sessualmente attraenti, ma allo stesso tempo lo offendono come uomo. Aggiunge che sua nonna, che non è mai andata a scuola, sa molto di più degli uomini di quanto ne sappia oggi la media delle diplomate al college. Le donne oggi si espongono per esercitare potere e imparano questa modalità dagli uomini, che sembrano ignorare le sfumature sessuali dei loro metodi.

«Ciò che spesso definite carino o attraente», scrive alle giovani donne, «viene visto dagli uomini soltanto come un incitamento sessuale». Le donne vogliono amore e cercano di attrarlo esponendosi. Prager tuttavia mette in guardia: «Più pelle gli uomini vedono, più pensano solo al sesso, non all'amore. E questo riguarda i ragazzi della vostra età, i vostri insegnanti maschi, il parroco, il postino e il vicino di casa».

Non sorprende quindi se oggi molti giovani hanno esperienze sessuali prematuramente. L'Alan Guttmacher Institute ha pubblicato i risultati di studi che dimostrano che, di questo passo, metà dei giovani occidentali contrarrà una malattia a trasmissione sessuale entro i 25 anni. Alcune di queste malattie potranno causare sterilità, negando

completamente ad alcune delle odierne adolescenti la benedizione di poter generare dei figli domani.

### La fonte della vera bellezza

Esistono però ancora molte ragazze che sognano l'esperienza sessuale solo nel contesto matrimoniale. Esistono segni di una salutare reazione contro stili di vita piuttosto degradanti.

Un proverbio biblico afferma che «una donna bella, ma senza giudizio, è come un anello d'oro nel grifo d'un porco» (Proverbi 11:22). Non è una definizione piacevole, ma arriva al punto.

Ci rendiamo conto di quanto sia davvero difficile per le giovani donne sapere come comportarsi, come vestirsi e come camminare e parlare oggi, soprattutto in una società che glorifica comportamenti volgari anche degli uomini. Esistono tuttavia alcune madri che sono un modello di vera bellezza. Speriamo che il vostro occhio sia sufficientemente maturo e possa individuare questa qualità.

Un crescente numero di donne si sottomette a una serie di interventi di chirurgia estetica per togliere questo e aumentare quello, trasmettendo il messaggio secondo cui la bellezza sta soltanto nell'aspetto esteriore, e che se puoi essere attraente fuori ed esporti con il giusto livello di provocazione, avrai successo nella vita.

Ma sarà davvero così? In realtà avrai raggiunto il vero successo solo quando sarai sufficientemente matura per renderti conto che la vera bellezza, quella duratura, sta dentro di te; ciò che sei esteriormente ha davvero poco significato. «La bellezza è cosa vana; ma la donna che teme l'Eterno è quella che sarà lodata. Datele del frutto delle sue mani, e le opere sue la lodino alle porte» (Proverbi 31:30-31).

La vera bellezza è l'onestà, la fedeltà, il saper pensare con la propria testa anziché seguire qualsiasi moda. La vera bellezza è la sapienza, la saggezza, l'operosità per il benessere della propria famiglia, e non per spendere quasi tutto il proprio tempo e denaro per ciò che appassisce. Questo tipo di bellezza fa delle madri eccellenti! **BN**

**E'** Sabato sera e i tuoi amici stanno decidendo come trascorrere la serata. Si può fare una partita a bowling o fare un salto in pizzeria o a ballare in discoteca. «Perché non andiamo a vedere l'ultimo film che è uscito?», suggerisce uno dei tuoi amici. «Sì, quello che ha quegli effetti speciali da paura. E anche la trama fa venire i brividi. Ho sentito dire che è il film più spaventoso dell'anno!» Alcuni ragazzini cominciano ad annuire in segno di approvazione.

E tu sei lì con i tuoi amici e non sai cosa rispondere. È vero, il film dovrebbe essere terrificante – tanto che i giornali locali, infatti, hanno messo in guardia i genitori. La risposta positiva dei tuoi coetanei fa tuttavia apparire il film in qualche modo invitante. Che cosa fare?

Ad ogni nuova produzione cinematografica sembra aumentare la ricercatezza degli effetti speciali e la crudeltà delle trame dei film dell'orrore. I produttori, i registi e gli sceneggiatori di questo genere di film sembrano non conoscere limiti nell'utilizzo del loro "potenziale creativo", concedendosi sempre di più con l'uscita d'ogni loro nuova produzione.

Come possiamo diventare più consapevoli dell'influenza dei mass media sulle nostre menti? Come reagire di fronte a trame e fantasie che di buono non hanno proprio nulla? L'influenza di male continua a dilagare in ogni ambito della società, interessando in special modo le produzioni cinematografiche più recenti.

Una semplice decisione come quella del film da guardare sembra essere banale per alcuni, ma l'idea di fondo è forte, perché gli stimoli che proponiamo alla nostra mente possono



Vedere o non vedere.  
Quel nuovo  
film dell'ORRORE

formare i nostri pensieri e infine le nostre azioni. Come possiamo soffermarci a pensare alle immagini brutali e spaventose offerte da cinema e televisione, quando Dio vuole, per il nostro bene, che meditiamo e ci concentriamo sulle «cose che sono veraci, oneste, giuste, pure, amabili, di virtù e di buona fama» (Filippesi 4:8)!

Pochi dei film prodotti al giorno d'oggi riflettono anche un solo frammento della bellezza che Dio ha in serbo per coloro che l'amano e lo seguono, mentre ce ne sono a migliaia che distraggono dal suo meraviglioso disegno per esaltare ideali carnali che recano soltanto danno alla nostra spiritualità.

Dio ci ha chiamato ad uscire dalle «tenebre» per farci essere «la luce del mondo» (Matteo 5:14). Risulta però difficile, se non impossibile, essere un buon esempio di luce, se ci circondiamo di trame oscure, di temi demoniaci e di idee irreligiose. Dobbiamo, invece, camminare «come figli di luce» (Efesini 5:8), far sì che il nostro corpo sia «illuminato» (Luca 11:35-36), percorrere il sentiero della giustizia, facendo le scelte più giuste e più salubri, ogni giorno.

### Bisogna saper scegliere

Visto che possiamo scegliere, perché riempire la nostra mente di scene insanguinate e demoniache e di temi disacranti? L'apostolo Paolo scriveva: «Non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona accettabile e perfetta volontà di Dio» (Romani 12:2).

Ogni volta che compromettiamo le nostre convinzioni e i nostri valori più profondi per vedere quel «nuovo film dell'orrore», prendiamo in giro noi stessi, credendo che «è cosa da poco e non ci può fare del male». Possiamo giustificare il nostro comportamento, pensando che siamo forti e che sappiamo bene in cosa crediamo, ma ad ogni nostro piccolo compromesso, Satana vince un'altra battaglia contro i nostri cuori e le nostre menti, e contro la nostra salute.

Certi mezzi d'intrattenimento tentano di schiavizzare le nostre menti al ser-

vizio del male. Noi però possiamo proteggere le nostre menti e completare il nostro cammino spirituale, «rivestendoci della verità e della conoscenza di Dio» (Efesini 6:11-13).

### Molto più che semplici film

La serie infinita di scelte da operare per tener fede a quello in cui crediamo non riguarda, comunque, soltanto i film. Dobbiamo prestare attenzione anche agli show televisivi che guardiamo, alla musica che ascoltiamo, ai modelli di comportamento che tentiamo di emulare e, soprattutto, a ciò che leggiamo e alle cose in cui investiamo il nostro tempo.

Le nostre scelte determinano chi siamo e cosa diventiamo. Se vogliamo rispecchiare i veri valori cristiani, dobbiamo essere selettivi e attenti quando decidiamo cosa vedere, ascoltare e fare. Dobbiamo valutare costantemente le nostre scelte in modo che riflettano la nostra costante ricerca della «volontà di Dio», ed essere così «alberi che fanno frutti buoni» per il regno di Dio, anziché «alberi da essere tagliati e gettati nel fuoco» (Matteo 6:33; 7:17-21).

Tutti noi ci troviamo in situazioni in cui dobbiamo decidere se far valere la volontà di Dio non condividendo le scelte sbagliate. Decidere di star separati dagli amici che fanno una scelta sbagliata è difficile e doloroso, pena l'emarginazione. Dobbiamo però sforzarci di allontanarci dalle tentazioni e valutarle allo scopo di giungere ad una conclusione oggettiva che onori e rispetti la volontà di Dio per il nostro stesso bene finale. Sapendo che Dio chiama figli suoi coloro che «fuggono» dalle tentazioni, anziché avvicinarsi deliberatamente ad esse.

Dovremmo infine essere sempre pronti e desiderosi di alzarci in piedi, con umiltà e gentilezza, per sostenere ciò che crediamo giusto e che è nell'interesse della nostra salute spirituale. Questo atteggiamento non solo porterà nuova luce alla giornata, ma ci aiuterà alla fine anche a guadagnarci il rispetto dei nostri amici. Sostenendo con umiltà e gentilezza i buoni principi, possiamo anche ricevere una benedizione, perché abbiamo dato il buon esempio affinché altri lo possano seguire. **BN**



## Vuoi sapere di più?

### La Buona Notizia

organizza vari servizi e attività, alcuni dei quali sono:

### Campeggio estivo

*Questa attività è organizzata ogni anno per i nostri giovani lettori che desiderano sviluppare la loro fede cristiana presso uno dei nostri campi in Italia o all'estero. Per il prossimo anno offriamo questa attività anche ai nostri giovani e singoli abbonati (min. 14 anni).*

*Non perdere l'opportunità di conoscere altri giovani, ragazzi e ragazze della tua stessa fede cristiana, di arricchirti di nuovi amici, di conoscere nuove culture, in ambiente sani, che ti offrono anche attività sportive e paesaggi incantevoli. Prenotati per il 2006!*

### Meetings

*La Buona Notizia offre luoghi d'incontro in varie località dove i suoi lettori possono partecipare alla meditazione e all'ascolto di messaggi concernenti il Vangelo di Cristo per la salvezza del genere umano.*

### Assistenza pastorale

*Pastori qualificati e consacrati in Cristo offrono gratuitamente un'eccellente preparazione spirituale al matrimonio e al battesimo. Al vostro domicilio o presso la vostra città.*

*Scrivi o chiamaci:*

Cell.: 338.4097919

Tel/Fax: 035.4523573

[www.LaBuonaNotizia.org](http://www.LaBuonaNotizia.org)

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (BG)

# Cattivi si nasce o si diventa?

*È scoraggiante vedere quanta sofferenza è stata causata nel mondo.*

*Alcuni paesi sono gestiti da veri e propri signori della droga, da guerrafondai o da dittatori che maltrattano il loro stesso popolo. Vedere la cattiveria in coloro che esercitano il potere è più facile che vederla in coloro che il potere non ce l'hanno.*

*La cattiveria è nella nostra genetica?*

**A**ppena poco più di un secolo fa, i fratelli Wright riuscirono a far alzare in volo il primo aeroplano. Potevano allora mai immaginare che un giorno altri uomini sarebbero andati perfino sulla Luna?

Nelle nazioni più avanzate, la scienza medica ha fatto enormi progressi nel curare le malattie e le ferite dell'uomo. La tecnologia ci ha dato l'elettricità, il telefono, la radio, il treno, l'automobile, il televisore, la possibilità di viaggiare in aereo, il cellulare e i computer.

Nonostante tutte queste meraviglie tecnologiche, dallo scorso secolo ad oggi l'umanità è stata testimone del male di Auschwitz, della guerra nucleare, del totalitarismo comunista, del capitalismo idolatrato, del terrorismo internazionale.

Tutte le religioni, dal canto loro, dichiarano giustamente che ogni persona ha il proprio valore e che rappresenta la speciale creazione di Dio. Ma perché allora gli uomini finiscono con il commettere crimini ignominiosi a livello individuale e collettivo? È stato Dio a mettere la malvagità in certe persone?

Nei millenni molti hanno combattuto con questo dilemma: la vita umana è in grado di realizzare opere meravigliose e allo stesso tempo strumenti di morte per intere popolazioni. Perché?

Quando consideriamo cosa ci rende diversi dagli animali, le differenze sono enormi. I cani scavano la terra, gli esseri umani costruiscono grattacieli. I passerini cinguettano semplici note musicali, gli esseri umani compongono sinfonie. I cavalli imparano a rispondere a quanto fa due più due battendo lo zoccolo quattro volte, gli esseri umani calcolano la distanza tra le galassie in anni luce. Allo

stesso tempo i cani, i passerotti e i cavalli non producono bombe atomiche o gas nervino e non li utilizzano per uccidere la loro specie indifesa. L'ironia è che quella unicità di consapevolezza, creatività e capacità di pensare sono in astratto le stesse abilità che ci rendono capaci di compiere malvagità inimmaginabili.

## Siamo stati creati così?

Il racconto biblico della creazione rivela che, all'inizio, i primi esseri umani non nutrivano pensieri malvagi e



non commettevano crimini. Vivevano in armonia fra loro e con il loro Creatore.

La Sacra Bibbia rivela che gli esseri umani sono stati fatti a immagine e somiglianza di Dio; ecco perché siamo in grado di amare, di ragionare, di provare sensazioni e sentimenti e di esprimere emozioni complesse.

Dio ci ha dato però qualcosa d'altro. Oltre alla capacità di guardare i fatti, ragionare e giungere a conclusioni, Dio ci ha dato la capacità di scegliere e deci-

dere. Ogni giorno facciamo una serie di scelte ragionate. Decidiamo cosa indossare e scegliamo il cibo da mangiare a pranzo. Definiamo quali sono i progetti prioritari. Scegliamo anche i pensieri che prenderemo in considerazione e quelli che metteremo da parte, come gestire le nostre emozioni e quali azioni compiremo nel relazionarci agli altri.

In questo senso noi esseri umani siamo stati dotati della capacità di scegliere tra bene e male. Possiamo scegliere di controllare la nostra rabbia oppure possiamo decidere di appiccicare il fuoco alla casa del nostro vicino per vendetta. La questione della «libertà di scelta» è un'attività umana molto complessa, ma spiega perché gli esseri umani possono essere sia buoni sia cattivi.

Nessun vuole essere visto come «cattivo», nemmeno chi ha scelto di esserlo consapevolmente per vendetta. Ci sono però persone che fanno la scelta sbagliata, scatenando terrorismo o guerre, con la *piena convinzione* di fare la cosa più giusta. Quali sono le forze occulte che inducono certe persone a tali convinzioni sbagliate, a fare scelte criminose e disastrose per se stessi e per la loro popolazione?

A livello fisico abbiamo alcuni istinti innati. Uno di questi è l'auto-conservazione, senza la quale l'intera specie umana sarebbe già estinta millenni fa. Vogliamo anche evitare le esperienze spiacevoli. Nessun vuole provare il disagio del freddo o della fame. Nessuno vuole sentirsi rifiutato o inutile per gli altri. Ci vogliamo sentir bene e desideriamo il piacere dei cinque sensi.

Questi istinti non sono di per se stessi cattivi. Ma è il *modo* in cui noi scegliamo di soddisfarli che può essere

buono o cattivo. In altre parole, tutti i mali nascono quando l'uomo cerca di soddisfare i suoi istinti e le sue aspirazioni attraverso l'egoismo!

È difficile accettare che tutti i mali derivino da qualcosa di così semplice. Eppure è così, l'egoismo è la fonte di tutti i mali, per noi stessi e per gli altri.

L'egoismo porta l'uomo a ritenersi come il centro dell'universo. Quanto più una persona è motivata da egoismo, tanto più offensive per gli altri saranno le sue scelte ed azioni. Quanto più coltiviamo l'egoismo, cercando di appagare il desiderio dei sensi e la superbia della vita, tanto meno saremo in grado di riconoscere o comprendere le nostre colpe e di preoccuparci del benessere degli altri. Tanto più una persona è dominata dal proprio egoismo, tanto più trasferisce la responsabilità delle sue azioni sugli altri. Il primo egoista è stato ed è Satana, il diavolo.

### La fonte del male

La nostra società presumibilmente illuminata ha relegato il diavolo allo stato di mito. Secondo la Bibbia, invece, «Satana il diavolo» è un essere reale. È un angelo che si è ribellata al Suo Creatore ed è divenuto il suo avversario, e quindi il nemico «seduttore» dell'umanità (Apocalisse 12:9).

Quando Satana ha deciso di rifiutare Dio, il suo carattere è divenuto l'opposto di quello del Creatore. Mentre l'attenzione di Dio è rivolta alla giustizia, alla pace e all'amore, quella di Satana è rivolta all'ingiustizia, all'odio e alla violenza. Dio si cura del benessere delle Sue creature. Il diavolo invece si concentra su di sé ed è egoista in ogni pensiero e azione; quand'egli mostra interesse per qualcuno, lo fa per ingannarlo, per separarlo da Dio e per trascinarlo nel tormento della sua follia.

Nel racconto della Genesi, Satana tenta Eva con il frutto proibito. Genesi 3:6 racconta che Eva, dopo essere stata sedotta dalle argomentazioni del diavolo, «vide [fu convinta] che il frutto dell'albero era buono da mangiare, che era piacevole agli occhi e che era desiderabile per diventare intelligente».

Satana fece leva sulle doti naturali

dell'essere umano: la vista, il gusto e il desiderio di accrescere la propria conoscenza. Doti naturali meravigliosi se usati nella giusta direzione, ma che conducono alla morte, se usati per scopi sbagliati.

Adamo ed Eva sapevano che avrebbero dovuto accrescere la loro conoscenza attraverso le rivelazioni di Dio e l'applicazione pratica di quelle rivelazioni. Ma essi scelsero la via dell'esperimento, dopo aver sfiduciato Dio e fattosi convincere che Dio stava loro "nascondendo" qualcosa di buono. Le loro tendenze naturali, spiritualmente neutre, erano ora deformate dalla sfiducia e dall'egoismo. Ora Eva voleva soddisfare il suo bisogno egoistico di piacere e di superiorità intellettuale. Adamo seguì lo stesso egoismo. Con la loro disobbedienza, iniziarono a sperimentare la vita come suggerito dal diavolo, arrogandosi la prerogativa di Dio nel decidere da sé ciò che è il bene e il male.

La natura umana *divenne* un insieme di bene e male. Il male in loro, e in tutti noi, è un riflesso della natura maligna del diavolo e rappresenta il contrario di ciò che Dio desiderava per noi.

L'apostolo Giovanni ha descritto le tre principali leve dell'egoismo umano: «La concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita» (1° Giovanni 2:16). E' un altro modo per definire le motivazioni egoistiche che Satana è riuscito a "trasmettere" nella mente di Adamo ed Eva e ai loro posteri.

L'apostolo Paolo riconosceva la capacità di Satana di "trasmettere" attitudini di rabbia, odio, avidità e lussuria, influenzando gli esseri umani con tutti gli aspetti negativi e distruttivi della sua natura. Le menti umane sono come delle radio sintonizzate sui suoi pensieri e sulle sue emozioni. Fin dall'inizio il diavolo è stato «il principe dell'aria» (Efesini 2:2), ed ora è il «seduttore di tutto il mondo» (Apocalisse 12:9). Cesserà di influenzare il genere umano solo quando sarà tolto di mezzo, cioè quando Cristo tornerà sulla Terra con la potenza e immortalità di Dio. Un evento del nostro futuro prossimo (Atti 1:11; Apocalisse 19:11-16; 20:1-3).

### Possiamo cambiare?

La maggior parte della storia umana è deprimente. Troppo spesso, purtroppo, si tratta della cronaca dell'inumanità dell'uomo verso l'uomo, di guerre, di crimini, di razzismo e di genocidio.



Molte persone trascorrono la loro vita ad accumulare denaro, senza che questo sia mai abbastanza. Altre hanno innumerevoli rapporti sessuali promiscui e alla fine si sentono vuote e muoiono per una malattia sessualmente trasmessa. Il mondo è pieno di grandi cattedrali e megachiese frequentate a scopo di svago e per sentirsi bene con sé stessi, ma la natura lussuriosa e bramosa di queste persone rimane invariata. Se la natura umana non cambia, la religione non è nient'altro che uno spettacolo.

Le persone possono cambiare le apparenze, ma cambiare i pensieri della loro mente richiede una dimensione spirituale aggiunta. Soltanto Dio può cambiare il cuore della nostra mente. Il messaggio centrale di Gesù Cristo è che gli esseri umani possono essere perdonati dei loro peccati e la loro natura può essere cambiata miracolosamente.

Una meravigliosa testimonianza di questo miracolo ci è stata lasciata dall'apostolo Paolo in una delle sue epistole. Ai primi cristiani convertiti, egli scrisse: «[Dio] ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati, nei quali già camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell'aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disobbe-

dienza, fra i quali anche noi tutti un tempo vivemmo nelle concupiscenze della nostra carne, adempiendo i desideri della carne e della mente, ed eravamo per natura figli d'ira, come gli altri» (Efesini 2:1-3).

L'apostolo Paolo spiega, nel versetto 10, che «siamo... creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha preparato, perché le compiamo». A differenza degli animali, che sono destinati a restare tali, noi esseri umani siamo le uniche creature fisiche ancora non terminate, avendo la meravigliosa possibilità di diventare «figli di Dio, eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui» (Romani 8:16-17).

La nostra battaglia contro il diavolo e contro il nostro stesso egoismo procura sofferenza, ma ne vale proprio la pena! Uno dei concetti più incredibili rivelati nella Bibbia è che *la salvezza è creazione*. Anche se rappresenta il primo fondamentale passo per la nostra salvezza, il Messia non è giunto sulla terra soltanto per perdonarci dei nostri peccati. Il perdono di Dio ci consente d'iniziare una relazione con Lui, il quale vuole farci diventare letteralmente figli Suoi.

Questo mondo così pieno di ingiustizia e di violenza e sofferenza, non è il mondo che Dio ha creato per noi. Siamo noi che abbiamo fatto questo a noi stessi, con l'aiuto del diavolo. Non potrà andare meglio fino a quando ognuno di noi non avrà la volontà di riconoscere il male del proprio egoismo.

Ricordate che l'auto-conservazione, il desiderio di soddisfare i sensi e la curiosità di acquisire conoscenza non sono desideri malvagi. Ma questi aspetti della nostra natura sono stati distorti dal fatto di essere unicamente incentrati sull'egoismo. La forza trainante nella maggior parte delle cose che le persone dicono e fanno è il raggiungimento dei beni materiali, il sentirsi fisicamente bene e il rivendicare la propria superiorità rispetto agli altri.

L'ironia sta nel fatto che l'egoismo è assolutamente auto-distruttivo. Quanto più siamo ossessionati dalla soddisfazione di noi stessi tramite il possesso di beni materiali, lo status sociale, il sesso

o qualsiasi altro mezzo puramente fisico, tanto più insoddisfatti saremo. Gli esseri umani non potranno mai conoscere la felicità senza occuparsi della loro mente.

Dopo che il diavolo ha suscitato l'egoismo nell'umanità, siamo tutti incapaci di dominare pienamente e costantemente i nostri desideri e le nostre emozioni. Abbiamo bisogno di aiuto dall'esterno. Non potremo mai raggiungere un rapporto intimo con il Creatore fino a quando non riconosceremo l'incompletezza e l'impotenza del nostro «spirito» (Zaccaria 12:1). «Chi tra gli uomini infatti conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo spirito di Dio» (1°Corinzi 2:11).

Dio intende trasformare la nostra natura corrotta in natura divina, aggiungendo il Suo Spirito al nostro spirito, il che ci genera come «figli Suoi», eredi della Sua stessa natura altruista (Romani 8:16-17).

### Per un cambiamento vero

Il fatto che il battesimo è considerato come una cerimonia da fare solo per soddisfare la tradizione e l'occhio della gente, il fatto che molti sono battezzati in età infantile, senza una presa di coscienza della verità biblica e senza l'esperienza del vero ravvedimento per un reale cambiamento della loro vita, vanifica lo scopo e il senso stesso della cerimonia battesimale. Giovanni Battista e Gesù comandavano chiaramente ai loro seguaci, in età adulta e conscia, la necessità del «ravvedimento» e del «battesimo» (Matteo 3:11; 4:17). Anche l'apostolo Paolo, anni dopo, spiega come e quando il battesimo dell'acqua è valido (Romani 6:6-8).

Un'altra pratica che è stata quasi del tutto dimenticata, affinché il battesimo sia completato col dono dello «Spirito», è «l'imposizione delle mani» (Atti 8:17) da parte di ministri consacrati a «pasce-re la Chiesa di Dio» (Atti 20:28). La persona ravveduta può infatti iniziare a vivere una «vita nuova» soltanto quando riceve lo Spirito di Dio (Efesini 4:22-24; Colossesi 3:9-10).

Molti credono in Cristo, senza però

mai riuscire a cambiare. Il messaggio «Tu non devi fare nulla» può essere attraente, ma se una persona accetta realmente Cristo, sa che deve metterci il suo impegno per diventare un «uomo nuovo» (Filippesi 2.12). La corruzione non è adatta per trascorrere l'eternità nel Regno di Dio. La vita fisica è il terreno di preparazione per l'eternità.

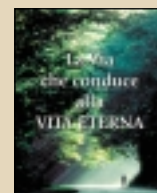
Tutti noi sperimentiamo il bene e il male e nel processo diventiamo un insieme delle due cose. Possiamo essere salvati dal male soltanto grazie a quello che Dio ha fatto per mezzo di Gesù Cristo quale sacrificio espiatorio per i nostri peccati e come modello per noi da seguire, non senza cercare di vincere i nostri vizi e le nostre debolezze.

Le persone che sono totalmente controllate dal loro egoismo non si rendono conto che le loro azioni sono sbagliate. Credono di meritare di poter soddisfare i loro sensi indipendentemente dalle sofferenze che arrecano agli altri. La realtà è che «tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio» (Romani 3:23). Ma nessuno nasce cattivo.

Dio non ha creato la malvagità in cui viviamo e non ha neppure creato il diavolo, quell'influenza malevola che colpisce noi tutti di egoismo. Questa malattia spirituale può essere eliminata soltanto con un cambiamento miracoloso nella natura umana. Cambiamento che può cominciare anche in voi!

Gesù Cristo ha promesso che tornerà per stabilire il regno di Suo Padre sulla terra. Questa è una santa chiamata per coloro che desiderano essere cittadini di quel regno. Dio vuole che siate i suoi figli. Siete in grado di accettarlo come vostro Padre? **BN**

Quest'opuscolo è gratis.  
Richiedilo oggi stesso!





# Fatti e Tendenze

## Uno sguardo a ciò che succede nel mondo secondo le prospettive delle profezie bibliche

### Perché prezzi sempre più alti?

Molti americani sono rimasti scioccati nel vedere il prezzo della benzina che è più volte aumentato fino a più di 2 dollari al gallone (circa 50 centesimi al litro). Il fatto che negli USA la benzina è meno cara che in altri paesi, i recenti aumenti restano uno shock per i consumatori americani i quali non sono abituati a pagare pesanti tassi fiscali sui prodotti petroliferi come succede in Italia ed altri paesi europei. Ma perché la benzina è diventata improvvisamente così cara?

Generalmente i rincari sono dovuti ad una combinazione di fattori che ruotano attorno alla domanda e all'offerta. Non possiamo però trascurare l'effetto che

hanno avuto le decisioni governative sui prezzi del petrolio.

Gli aumenti recenti sono dovuti principalmente alle spese per la guerra in Irak e per il mantenimento delle truppe militari in quel paese, non solo da parte statunitense ma anche da parte dei paesi alleati, come l'Italia, che hanno accettato di contribuire alla pace e ricostruzione di quel paese e di altre regioni.

Negli Stati Uniti, varie leggi ambientali impongono più di una dozzina di miscele di benzina diverse in tre qualità diverse ed è proprio la produzione di quelle miscele a provocare l'aumento dei costi del consumatore.

A causa di vari regolamenti e invalidamenti, inoltre, per più di 25 anni negli Stati Uniti non sono state costruite raffinerie di petrolio più nuove e più efficienti. Vari invalidamenti legali e politici hanno anche ostacolato lo sviluppo di nuovi giacimenti per sostituire la produzione in calo in giacimenti più vecchi e meno produttivi, rendendo così gli americani sempre più dipendenti da forniture di idrocarburi volatili oltremare.

La dipendenza dell'Unione Europea dai produttori petroliferi mediorientali è ancora più acuta di quella americana. Perciò è lecito aspettarci ulteriori rincari anche nel nostro continente.

### Uno nuovo Stato israelo-palestinese?

Una soluzione al conflitto israelo-palestinese potrebbe consistere nel dare una crescente popolarità all'idea di fondare uno Stato unico. Secondo un articolo di fondo del *Los Angeles Times* (10 ottobre), sta sempre più prendendo piede l'ipotesi della fondazione di «un unico stato laico in cui Ebrei ed Arabi vivrebbero in armonia democraticamente. Questa idea sta circolando nelle classi colte occidentali ed anche in certi ambienti israeliani».

Il problema è che gli elementi ebraici verrebbero presto a perdersi essendo in forte minoranza. L'articolo scrive «Ma chi ha bisogno di uno Stato ebreo?», anche se il testo dichiara chiaramente che «Israele deve rimanere uno Stato ebraico, e che per farlo ed essere anche una democrazia deve avere sempre una maggioranza demografica ebraica».

Altre fonti recenti, comunque, rendono la vera questione ancor più evidente. Considerate le osservazioni che ha fatto il dottor Michael Glueck: «Fin da quando è esistito uno Stato di Israele, c'è stata anche la tentazione di credere che se Israele potesse scomparire in modo conveniente, allora gli Stati Uniti e gli Arabi non

### Perché cattive notizie in *La Buona Notizia*?

Parlando delle tristi condizioni in cui il mondo si troverà appena prima del Suo ritorno glorioso sulla Terra, Gesù Cristo ha predetto che le nazioni sperimenteranno «un tempo di grande tribolazione, quale non vi fu mai dal principio del mondo, né mai più vi sarà» (Matteo 24:21).

Seguendo l'esempio di Gesù, uno degli scopi principali de *La Buona Notizia* consiste nell'evidenziare le tendenze sociali e gli eventi internazionali quali segni premonitori dell'avvicinarsi della fine di questa società e l'inizio del Regno di Dio sulla Terra. Una testimonianza ed un ammonimento quindi.

Oltre a questo, però, la missione de *La Buona Notizia* è di mostrare la necessità di un modello di vita alternativo: il modo di vivere rivelato e personificato da Gesù Cristo. Al di là delle brutte notizie noi presentiamo questo stile di vita, che eliminerebbe tutti i problemi dell'uo-

avrebbero più ulteriori dissapori» (*Insight*, 4 ottobre). Per uomini con una forte identità israelitica, come il primo ministro Ariel

mo. Con il sostegno di riferimenti biblici *La Buona Notizia* spiega altresì che, all'avvento del Regno di Dio, il modello di vita di Cristo diventerà universale e l'umanità conoscerà finalmente una pace vera e duratura.

Il mondo odierno è veramente pieno di brutte notizie, tuttavia il futuro ci riserva un'incredibile promessa: il ritorno di Cristo con l'immortalità e potenza divina per stabilire il Regno di Dio sulla Terra, un meraviglioso mondo di pace, prosperità e abbondanza durante il quale tutti impareranno finalmente a vivere la via di Dio (Daniele 7:13-14; Apocalisse 11:15).

Le brutte notizie ci aiutano a capire l'avvicinarsi del tempo in cui finiranno tutte le ingiustizie e sofferenze umane; ci aiutano a dare un significato più concreto ed attuale alle parole «Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno».

Questa è l'unica vera buona notizia su cui basare il nostro futuro e quello dei nostri cari.

Sharon e l'ex ministro del Likud, Benjamin Netanyahu, si avvicina sempre più il tempo di fare scelte molto coraggiose.



## In Europa: un figlio su 3 fuori dal matrimonio

«Diminuiscono i matrimoni, aumentano i divorzi e cresce il numero dei bambini nati fuori dal matrimonio. Queste le tendenze demografiche fotografate dall'ultimo rapporto Eurostat, pubblicato a Bruxelles sulla popolazione europea nel 2004», come riportato dal quotidiano *La Repubblica* (26 ottobre 2005, pag.30).

«Dal rapporto emergono delle tendenze sociali sempre più diffuse come la dimi-

nuizione del numero dei matrimoni, l'aumento dei divorzi e soprattutto l'incremento dei bambini nati da coppie non sposate, ormai quasi uno su tre. Nel 2004 infatti quasi un terzo dei bambini, il 31,6% di una popolazione complessiva stimata di 459,5%, sono nati fuori dal matrimonio». In Italia «le nascite extra-coniugali sono passate dal 13,6% al 14,9% tra il 2003 e il 2004... Nella più cattolica Polonia, «le

nascite sono passate dal 15,8% al 17,2%». Questa tendenza è allarmante perché nel 1980 soltanto l'8% delle nascite avveniva fuori dal matrimonio ... Più figli fuori dal matrimonio anche perché nel 2004 rispetto al 1980 i matrimoni sono stati oltre 700.000 in meno, mentre i divorzi sono stati 300.000 in più».

La Bibbia afferma: «I figlioli dei giusti, che camminano nella loro integrità, saranno beati dopo di loro» (Proverbi 20:7). Tristemente sono in aumento i genitori che privano i loro figli di questo bene.

## Il sesso libero sta mettendo a rischio la salute di molte persone, sia giovani sia adulti

Sarah Baxter, scrivendo da New York per il Sunday Times il 10 ottobre, identifica una "nuova" tendenza nelle popolazioni giovani e meno giovani. Si tratta di rapporti sessuali occasionali, non protetti e con persone diverse. Rapporti sessuali come i rapporti orali e di altro tipo che sono ad alto rischio di malattie veneree. Questa tendenza, iniziata nelle università statunitensi e inglesi ed olandesi si sta diffondendo in tutto il mondo.

L'articolo descrive questo cosiddetto "nuovo" fenomeno nei seguenti termini: «Ci andate assieme, niente di più. Siete liberi di far sesso con chiunque allo stesso tempo. L'importante è non lasciarvi coinvolgere emotivamente o illudervi di essere innamorati». Questa pratica implica la separazione del sesso dall'amore.

Un nuovo libro su questo argomento, intitolato *Sesso felice: la guida di una single al sesso occasionale*, è stato recentemente pubblicato negli Stati Uniti. Tremila donne sono state intervistate in proposito e un quarto di esse ha sostenuto che potrebbero concedersi una notte di sesso senza innamorarsi dei loro partner.

Questo può aiutare anche a far carriera nel mondo del lavoro, molte hanno risposto. Aver rapporti sessuali occasionali è considerato un modo in cui le giovani donne possono concentrarsi sulle loro carriere e concedersi anche piaceri sessuali.

Per indicare questo genere di comportamenti sono divenute popolari delle nuove definizioni, come "amici particolari" "compagni di letto" e "partner sessuali", il cui rapporto include anche delle relazioni sessuali occasionali senza impegno, senza legami, né aspettative future. L'attività sessuale tra i due è semplicemente finalizzata alla gratificazione personale, niente di più.

I frutti di questo stile di vita distruttivo sono ampiamente illustrati da quello che sta succedendo ora in Gran Bretagna. Il *Daily Mail* (30 settembre) ha affermato: «La promiscuità sessuale degli adolescenti ha causato un numero record di ragazze contagiate da malattie a trasmissione sessuale che possono danneggiare la fertilità. Le statistiche mostrano che una su otto ragazze tra i 16 e i 19 anni ha la clamidia, che spesso si manifesta senza sintomi».

## I Dieci Comandamenti sempre più ignorati

Alcuni recenti sondaggi nel nostro mondo occidentale hanno rivelato che «un giovane su dieci non ha mai sentito parlare dei Dieci Comandamenti».

Inoltre, «quasi la metà dei ragazzi non riesce a ricordare tutti e dieci i comandamenti, anche se hanno sentito il termine almeno una volta nella loro vita» (*Daily Mail*, 4 settembre).

I sondaggi hanno inoltre rivelato che

poche persone capiscono veramente che molti dei mali della nostra società derivano dal fatto che i Dieci Comandamenti sono sempre più ignorati perfino da chi li dovrebbe insegnare.

Questi sono i frutti di una società laica che generalmente non riconosce l'Iddio della Bibbia nelle sue attività quotidiane.

Per saperne di più richiedete la ristampa gratuita del nostro articolo intitolato *I Dieci Comandamenti*, scrivendo a:

La Buona Notizia  
Casella Postale 187  
24121 Bergamo BG (I)

Come ci si potrebbe aspettare, le conseguenze emotive di questa grande tragedia si stanno rivelando devastanti a lungo andare. Se volete conoscere il giudizio di Dio riguardo a questi stili di vita, e di come non cadere in quella trappola, chiedete il nostro opuscolo gratuito: *I Segreti della Salute Radiosa*. A pagina 2 potete trovare i nostri indirizzi.

## Questo mondo vedrà mai la vera pace?

Il filosofo del diciassettesimo secolo Baruch Spinoza ha affermato che «la vera pace non è una semplice assenza della guerra» (1670). Il ventesimo secolo ha dimostrato la veridicità di tale affermazione. La Prima Guerra Mondiale è stata chiamata «la guerra per finire tutte le guerre»; costò la vita ad almeno 10 milioni di persone ed altri 20 milioni sono rimaste mutilate. Ma ciò non impedì una Seconda Guerra Mondiale, seguita dalla guerra in Corea, nel Vietnam, la prima Guerra del Golfo, la guerra in Afghanistan e in Iraq. Adesso dobbiamo preoccuparci della Corea del nord, che possiede già armi nucleari e dell'Iran, che le cerca ardentemente. Nel frattempo, oltre alle minacce nucleari, continuano gli attacchi terroristici.

Gesù Cristo ha predetto che la fine di quest'era sarebbe stata segnata da «guerre e rumori di guerre» (Matteo 24:6). Nonostante tutti gli sforzi per la pace, il mondo rimane un luogo pericoloso. Possiamo però contare sulla promessa di Dio: L'umanità un giorno conoscerà davvero una pace vera e duratura, grazie all'intervento di Dio mediante il Suo figliuolo Gesù Cristo, che prenderà possesso della Terra (Isaia 2:4; Apoc. 11:15-19).

# Il Crimine: Chi lo fermerà?

*Perché generazione dopo generazione si commettono omicidi e violenze ?  
Perché l'umanità non è mai riuscita a debellare la criminalità e le guerre?*

**T**orino: Un anziano signore, non appena uscito dall'ufficio postale, è assalito da tre giovanotti. Lo malmenano, cercano di togliergli la pensione appena riscossa. Alla reazione dell'anziano signore, uno degli assalitori tira fuori la pistola e gli spara. I tre delinquenti scappano via lasciando la vittima morire dissanguata.

Bologna: Una giovane donna viene assalita e stuprata in pieno giorno davanti all'indifferenza dei passanti.

Quante violenze, furti, rapine ed omicidi ogni giorno in tutte le città del mondo! In alcuni quartieri camminare per strada alla luce del giorno può essere tanto spaventoso e pericoloso quanto i vicoli bui a mezzanotte.

Diventiamo più consapevoli di vivere in un mondo a rischio quando il crimine colpisce noi. La cosa strana è che tutti noi siamo stati vittima di una qualche violenza almeno una volta nella vita, o addirittura più volte.

Quasi ogni giorno riceviamo notizia di orrendi crimini commessi contro gente innocente. Spesso vengono proposti motivi politici per spiegare violenti attentati terroristici. Certo è che nessuna nazione al mondo è un porto sicuro dinanzi ai terribili atti di terrorismo che si sono recentemente verificati in Russia, Israele, Spagna, Sudan, Arabia Saudita, Iraq e Indonesia.

Ma i terribili crimini di cui si legge quotidianamente nei giornali sono solo una goccia nel mare, se paragonati alla carneficina perpetrata ogni singolo giorno a danno di intere popolazioni civili impoverite e dilaniate dalla guerra.

La pace e la sicurezza personale sono concetti sfuggitivi e illusori in gran parte del mondo: abbiamo paura per la nostra sicurezza e per quella dei nostri cari. I nostri figli possono essere vittime di sparatorie, di atti violenti nelle scuole e di rapimenti.



## Il caro prezzo del crimine

Nel 2004 il tasso di criminalità nelle nazioni più industrialmente avanzate è salito paurosamente. Aggressioni, scippi, stupri, rapine a mano armata, furti con scasso, violazione di domicilio, furto di automezzi, incendi dolosi, estorsioni, racket, violenza, percosse, omicidi. Il numero complessivo di crimini ammonta a più di dieci milioni!

Queste statistiche risultano ripugnanti agli occhi di ogni cittadino sano di mente, specialmente agli occhi di chi tiene alla propria libertà. Che cosa resta quindi della libertà di restare in vita, di condurre una vita normale e di veder crescere i propri nipoti e pronipoti? Quale rovinoso prezzo deve pagare la società?

La popolazione occidentale sta invecchiando, specialmente in Italia che ha una crescita pari zero. Coloro che

appartengono alla generazione della gioventù ribelle sono ora persone di mezza età, molto meno inclini a commettere crimini rispetto a quando erano più giovani. Lo stesso vale per i loro figli, che si stanno sposando e stanno avendo figli a loro volta. I sociologi prevedono un aumento della criminalità mano a mano che alcuni di questi bambini, mentre entrano nell'età adolescenziale, possono essere allo stesso tempo "arruolati" da bande e organizzazioni criminali.

Un altro fattore determinante è il numero di cittadini reclusi e quindi non a contatto con la società. Il numero dei detenuti in ogni paese occidentale ha raggiunto livelli record. Vero è che più criminali vi sono reclusi per periodi di tempo lunghi, meno ve ne sono sulle strade a commettere altri crimini. Ma questo fa salire le spese degli Stati, che riescono a fronteggiarne il costo facendo pagare maggiori tasse ai cittadini.

Per quanto ingenti siano questi costi, si possono dire soldi ben spesi, considerando i costi ancora maggiori che criminalità e violenza infliggerebbero alla società, se questi sistemi non operassero per la salvaguardia del cittadino. Basti pensare ad altri paesi in cui si assi-



ste alla sconfitta della legge e dell'ordine per capire quanto la situazione potrebbe peggiorare.

### L'origine del crimine

Qual è l'origine del crimine e della violenza? Come è nata la criminalità e perché si è perpetuata di generazione in generazione? Perché, dopo secoli di tentativi, l'uomo non ha ancora trovato una soluzione a questo flagello?

Gli esperti in materia non ci hanno fornito una risposta efficace. La vera soluzione al problema della criminalità e della violenza si trova nella Parola di Dio, la Sacra Bibbia, che ne rivela chiaramente le reali cause.

Gli psicologi e i sociologi hanno razionalizzato in diversi modi il motivo per cui la società è afflitta dalla criminalità. Molti accusano la povertà, il contesto familiare, la scarsa cura dei genitori verso i propri figli e via dicendo. Nonostante questi fattori possono favorire gli atti criminali, essi non ne sono la causa principale. Sebbene a volte venga commesso a causa di frustrazioni di natura irrazionale, un crimine è solitamente una scelta personale e nessuno dei fattori sopra menzionati ha mai costretto nessuno a commettere un atto criminale.

Noi tutti abbiamo la libertà di valutare il corso delle nostre azioni, di considerarne le conseguenze, di prendere delle decisioni e assumersene la responsabilità. Non siamo obbligati a prendere decisioni in base al nostro contesto sociale e familiare.

Dio spiega nella Bibbia da dove ha origine il crimine: troppo spesso esso è il frutto amaro della nostra avidità e del nostro egoismo. «Da dove vengono le guerre e le contese fra voi? Non provengono forse dalle passioni che guerreggiano nelle vostre membra? Voi bramate e non avete, voi uccidete e portate invidia, e non riuscite ad ottenere; voi litigate e combattete, e non avete, perché non domandate» (Giacomo 4:1-2).

### Come è davvero l'uomo?

Molti credono che noi esseri umani siamo fondamentalmente buoni e che alla fine risolveremo i nostri problemi attraverso i nostri sforzi e la nostra inge-

gnosità. Migliaia di anni di storia insegnano, invece, che siamo incapaci di vivere a lungo in pace gli uni con gli altri. Dopo tutto, solo 60 anni fa i cittadini delle società più sviluppate delle civiltà moderne si sono massacrati, mutilati e sterminati gli uni gli altri in modo inaudito durante la seconda guerra mondiale. E da allora il mondo ha visto decine e decine di altre guerre, e milioni di crimini commessi da uomini contro altri uomini.

La Bibbia fornisce un quadro realista della natura umana. «Il cuore è ingannevole più d'ogni altra cosa e insanoabilmente malato; chi lo può conoscere?» (Geremia 17:9). Questo profeta aggiunge: «O Eterno, io so che la via dell'uomo non è in suo potere e non è in potere dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi» (Geremia 10:23). In altre parole, l'uomo ha bisogno di aiuto!

Il saggio re Salomone ci insegna che spesso le strade che agli esseri umani sembrano giuste alla fine portano alla tragedia. «C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma la sua fine sfocia in vie di morte» (Proverbi 14:12; 16:25).

Come chiese Geremia: chi ha mai conosciuto veramente il proprio cuore – i propri pensieri e motivazioni più profondi? Noi esseri umani abbiamo una straordinaria capacità di ingannare noi stessi, di razionalizzare le nostre azioni e giustificare il nostro comportamento egoistico. Perché stupisce, dunque, che viviamo in un mondo afflitto da criminalità, violenze ed omicidi?

Già duemila anni fa l'apostolo Paolo scriveva: «Non c'è alcun giusto, neppure uno. Non c'è alcuno che abbia intendimento, non c'è alcuno che ricerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti sono divenuti inutili; non c'è alcuno che faccia il bene, neppure uno...»

«I loro piedi sono veloci per spandere il sangue; sulle loro vie c'è rovina e calamità, e non hanno conosciuto la via della pace; non c'è il timore di Dio davanti ai loro occhi» (Romani 3:10-12, 15-18). Parole forti davvero! Senza una buona guida spirituale l'uomo è incapace di viver nella pace vera.

Questa situazione esiste perché l'umanità si è lasciata sedurre dal peccato.

### L'inganno del peccato

L'apostolo Paolo ci ricorda che «tutti hanno peccato» (Romani 3:23), il che vuol dire che nessuno di noi è senza alcuna colpa o innocente, indipendentemente da come possiamo considerarci.

Come siamo giunti a peccare è ben spiegato dall'apostolo Giacomo, il quale ha scritto: «Dio non tenta alcuno; ma ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo adescia. Poi la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quand'è compiuto, produce la morte» (Giacomo 1:14-15).

Prima di dissentire, domandate a voi stessi: Quante volte siete stati tentati di prendere qualcosa che non era vostro? Quante volte avete nascosto la verità nel vostro interesse? Quante volte vi siete sentiti frustrati, disgustati o arrabbiati nei confronti di un'altra persona tanto da desiderare che questa persona non esistesse? Quante volte siete stati tentati di iniziare una relazione sessuale con qualcuno che non fosse vostro marito o vostra moglie, o di immaginarvi una relazione con l'uso della pornografia e della fantasia?

Questi desideri malsani, scrive Giacomo, sono dentro di noi e chiedono di essere soddisfatti. E troppo spesso non esercitiamo il nostro carattere e il nostro autocontrollo per tener a bada la nostra avidità e il nostro egoismo e cediamo. Qualche volta veniamo sorpresi e soffriamo delle conseguenze, mentre altre volte pensiamo di farla franca.

Tutto questo avviene anche perché siamo influenzati da un invisibile forza malefica e distruttiva dall'esterno.

### Il seduttore di tutto il mondo

La Bibbia rivela un altro fattore determinante che opera in tutte le società umane – un essere invisibile, immensamente potente, che aizza continuamente l'uomo a seguire la via dell'egoismo e dell'autodistruzione. La Bibbia lo chiama «Satana il diavolo, il seduttore di tutto il mondo», il «nemico» di tutta l'umanità (Apocalisse 12:9).

Gesù Cristo ha descritto questo essere come la vera forza di coloro che volevano distruggere sia Lui che il Suo

messaggio. Quando si trovò di fronte ad un gruppo di uomini che Lo volevano uccidere, Egli disse: «Voi avete per padre il diavolo, e volete soddisfare i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin dal principio, e non perseverò nella verità, perché la verità non è in lui. Quando dice la menzogna, parla del suo, perché è bugiardo e padre di quella» (S. Giovanni 8:44, Il Nuovo Testamento).



Gesù sapeva che le menzogne di Satana avevano indotto in errore i nostri progenitori Adamo ed Eva (Genesi 3). E Satana ha da sempre continuato a manipolare, corrompere ed influenzare gli esseri umani. Questo essere angelico «pecca dal principio» (1° Giovanni 3:8), ed ha continuato a peccare e a indurre uomini e donne nel peccato per migliaia di anni.

Le conseguenze del peccato, comunque, possono essere ingannevoli, nel senso che esse non sono sempre immediate. Adamo visse per 930 anni prima che arrivasse alla fine la morte. È proprio perché le pene giungono spesso in ritardo che il peccatore pensa di poter farla franca, infrangendo la legge (Ecclesiaste 8:11). Ma la grande legge spirituale di Dio si fa rispettare da sé.

Quanto è grande l'influenza del diavolo? È enorme. La Bibbia ci insegna che il diavolo è «il seduttore

di tutta la terra» (Apocalisse 12:9). Assieme agli altri angeli precipitati sulla terra, i demoni, il diavolo sparge i semi dell'egoismo, dell'avidità, dell'invidia e dell'odio tra tutti gli uomini in tutte le nazioni.

La condizione di tutti noi esseri umani, prima di rispondere alla chiamata di Dio, è descritta dall'apostolo

Paolo come «morti per i vostri falli e i vostri peccati, nei quali ... vi siete abbandonati secondo l'andazzo di questo mondo, secondo il principe delle potestà dell'aria, quello spirito che ora agisce tra i figli della incredulità» (Efesini 2:1-2).

L'invisibile influenza di Satana è sempre all'opera, nonostante pochissimi la riconoscano. La sua influenza spinge tutti a soddisfare «le voglie della carne e dei pensieri» (v. 3).

Il diavolo ci inganna facendoci credere che la via della felicità risiede nella continua ricerca della propria soddisfazione e gratificazione. Non ci rendiamo conto che proprio questo porta alla criminalità e all'immensa sofferenza umana!

L'apostolo Giovanni ci insegna che «tutto il mondo giace nel maligno» (1° Giovanni 5:19). Sia che ce ne rendiamo conto o meno, siamo tutti caduti vittime della sua influenza maligna e ingannevole.

L'apostolo Paolo lo ha definito

«l'iddio di questo secolo [cioè dell'era presente]» (2°Corinzi 4:4), intendendo dire che Satana è colui che la maggior parte delle persone inconsciamente segue e adora, come avvolta in una sorta di cecità spirituale.

Gesù Cristo disse a Paolo di andare ad aprire gli occhi degli uomini alla verità «affinché si convertano dalle tenebre alla luce e [passino] dalla potestà di Satana a quella di Dio» (Atti 26:18).

### Chi è davvero imprigionato?

Quasi tutte le società rinchiudono i criminali dietro le sbarre per aver derubato o ucciso i propri simili. Ma questo non è tutto. Queste persone condannate per crimini contro l'umanità sono davvero gli unici ad essere dietro le sbarre e gli unici ad essere imprigionati?

Purtroppo no. Il resto di noi deve chiudere a chiave porte e finestre di notte. Il resto di noi si guarda alle spalle per difendersi dal pericolo di essere aggredito. Il resto di noi deve sorvegliare attentamente i propri figli per paura che vengano rapiti, molestati o uccisi. Il resto di noi vive con disagio la propria sicurezza personale.

Noi siamo coloro che si dividono le onerose spese della criminalità, pagando le tasse per l'applicazione delle leggi, per il sistema giuridico, per le sempre più numerose prigioni e carceri. Attraverso l'assicurazione paghiamo i costi del vandalismo e dei milioni di furti d'auto, violazioni di domicilio e incendi dolosi. Attraverso prezzi più elevati noi tutti paghiamo per i furti nei negozi, per appropriazioni indebite e per altri tipi di furto da parte di impiegati.

Nella nostra società moderna siamo tutti "imprigionati" – forse non nelle nostre case, ma sicuramente nelle nostre menti. Temiamo per la nostra vita quando abbondano droga, pistole e furti. Nelle aree metropolitane le bande criminali controllano intere città, e diventa rischioso persino camminare per strada.

Noi tutti paghiamo un alto prezzo per la cecità spirituale che avvolge l'umanità. Che tragedia! Ma non sarà sempre così. Ci è stata promessa la pace ed essa arriverà, ma non per gli sforzi o le "virtù" degli esseri umani.

### La fine della criminalità

Parte della promessa della prima venuta di Gesù Cristo è di portare la «pace in terra agli uomini di buona volontà» (Luca 2:14). L'umanità però non ha mai visto quella pace e quel benessere che sono stati promessi. L'adempimento futuro di tali promesse è però sicuro, ed è riservato a coloro che rinunciano volontariamente ai propri desideri, ai propri impulsi egoistici, e si affidano a Dio, mettendo dunque in atto la vita che Gesù stesso ha vissuto lasciandoci un esempio da seguire.

Il resto dell'umanità non vuole ancora sottomettersi alla pace che Gesù Cristo ci ha insegnato e dimostrato. La grande maggioranza delle persone farà dunque esperienza di queste promesse solo dopo che Cristo verrà sulla terra per la seconda volta a portare il Regno di Dio (Apocalisse 11:15). Il Vangelo, «la buona novella» che Egli venne a predicare alla fine sarà realtà (Marco 1:14)!

In ogni caso questo passaggio non sarà facile. Quando tornerà Cristo, dovrà inizialmente imporre la pace sull'umanità. La maggior parte degli uomini saranno adirati alla Sua seconda venuta (Apocalisse 11:18). Le nazioni non si sottometteranno alla volontà di Dio senza prima resistergli o combatterlo! Gesù «le governerà con bastone di ferro...calca[ndo] il tino del vino del furor dell'ira di Dio onnipotente» (Apocalisse 19:15).

Questo perché nemmeno Satana sarà disposto a rinunciare al proprio controllo sull'umanità. Prima della seconda venuta di Cristo il diavolo sarà colto da «gran furore, sapendo di non aver che breve tempo» (Apocalisse 12:12). Preso dall'ira, perseguirà la «progenie che serba i comandamenti di Dio e ritiene la testimonianza di Gesù» (versetto 17) e guiderà le grandi potenze del mondo in un enorme massacro nel vano tentativo di fermare il Cristo che torna questa volta con l'immortalità e la potenza di Dio.

Ma questo segnerà la fine del dominio di Satana sulla terra. Allora Egli sarà spiritualmente incatenato e resterà imprigionato durante i «mille anni» del Regno di Cristo, affinché non siano più

ingannati ma istruiti alla via che conduce alla vita eterna (Apocalisse 20:1-3).

### La vera pace alla fine

Quando tornerà Gesù Cristo, il «Principe della Pace», Egli metterà fine alla criminalità e alla violenza per sempre. «Non nuoceranno e non uccideranno più su tutto il mio santo monte [il Regno di Dio sulla terra], perché la terra sarà ripiena della conoscenza del SIGNORE come il mare, delle acque che lo ricoprono» (Isaia 11:9).

Il mondo alla fine conoscerà una pace mai vista prima. Il profeta Michea descrive come questo mondo sarà trasformato dal regno di Gesù Cristo:

«...Avverrà negli ultimi tempi, che il monte della casa dell'Eterno [il Regno di Dio] si ergerà sopra la sommità dei monti, e s'innalzerà al disopra delle colline, e i popoli affluiranno ad esso.

«Verranno delle nazioni in gran numero e diranno: 'Venite, saliamo al monte dell'Eterno e alla casa dell'Iddio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo nei Suoi sentieri!'

«Poiché da Sion uscirà la legge, e la Gerusalemme la Parola dell'Eterno. Egli sarà giudice fra molti popoli, e siederà come arbitro fra nazioni potenti e lontane. Delle loro spade fabbricheranno vomeri, delle loro lance, roncole; una nazione non leverà più la spada contro l'altra, e non impareranno più la guerra. Sederanno ciascuno sotto la sua vigna e sotto il suo fico, senza che alcuno li spaventi; poiché la bocca dell'Eterno degli eserciti ha parlato» (Michea 4:1-4).

In quel giorno, che è già dinnanzi a noi, l'uomo conoscerà alla fine la vera pace e la vera sicurezza. La cultura della guerra come risoluzione dei conflitti tra le nazioni e gli individui sarà un ricordo del passato. La cultura della tirannia e dell'ingiustizia e dell'adorazione del denaro finirà. L'umanità sarà liberata dalla criminalità e dalla prigione della cecità spirituale, e lo stesso carceriere tiranno della prigionia umana, Satana il diavolo, sarà imprigionato.

La pace di Dio inonderà la Terra e l'umanità sarà finalmente libera! Dio ci rassicura che questa speranza sarà un giorno una meravigliosa realtà. **BN**

# Le strane origini del Natale

*Cosa hanno a che fare gli abeti e Babbo Natale con la nascita di Cristo? Gesù nacque realmente il 25 dicembre? Scopri la vera storia!*

**S**i stanno già allestendo le decorazioni, fervono i preparativi per i festeggiamenti, si acquistano i regali. Molto presto la gente in ogni angolo del mondo festeggerà nuovamente il Natale.

Il Natale è associato al nome di Cristo più di qualsiasi altra festa religiosa. Una festa istituita dalla Chiesa Cattolica e mantenuta nel tempo da molte chiese protestanti.

Stranamente però nella Bibbia gli Apostoli e la Chiesa dei primi anni non fanno alcun riferimento alla celebrazione del Natale. Le testimonianze storiche rivelano che la festa di Natale era celebrata dalle popolazioni pagane in onore al dio sole molti secoli prima della nascita di Cristo. Essa fu imposta anche ai Cristiani, per la prima volta, solo secoli dopo la morte di Gesù Cristo e dei primi Apostoli.

Che cosa ci insegna la storia riguardo alle origini di questa festa divenuta la più popolare e più importante del mondo? E' un racconto illuminante!

Nel dibattito sull'improbabile nascita di Gesù Cristo il giorno 25 dicembre e su come fu scelta proprio quella data, la Nuova Enciclopedia Cattolica fornisce alcune indicazioni sulle origini di questa festa: «Secondo Duchesne la data del Natale fu stabilita sulla base del giorno della Crocifissione, il 25 marzo. Se Gesù morì il 25 marzo, anche il suo concepimento avvenne in questa data e quindi nacque 9 mesi dopo, il 25 dicembre...»

«Più recentemente Engberding ha cercato di sostenere la stessa tesi ma senza successo... Secondo l'ipotesi suggerita da Usener, sviluppata successivamente da Botte, e accettata oggi dalla maggior parte degli studiosi, la nascita di Cristo fu fissata nella data del solstizio d'inverno, in quanto in questo giorno, quando il sole iniziava il suo ritorno

verso i cieli del nord, i fedeli pagani di Mithra celebravano la nascita del sole indomito».

«Il Natale ebbe origine nel periodo in cui a Roma il culto del sole era particolarmente sentito. Questa teoria è supportata da alcuni padri della Chiesa in contrasto con le teorie sulla nascita di Cristo e il solstizio d'inverno...» (*Nuova Enciclopedia Cattolica, Vol. III, pag. 656, Ediz. inglese 1967*).

Le teorie a sostegno della data del 25 dicembre come giorno di nascita di Gesù Cristo sono smentite dalla maggior parte delle enciclopedie, non soltanto da quella Cattolica.

## Antichissime origini

*Man, Myth & Magic* è un'enciclopedia illustrata sulla mitologia e la religione. Nell'articolo sul Natale, scopriamo un vero e proprio tesoro di materiale di ricerca sulle origini e la storia di questa festività.

«Il Natale ha origine da due antiche feste pagane, la grande Festa di Babbo Natale degli antichi norvegesi e i Saturnali romani. Iniziando con l'Avvento, che generalmente cade il 30 novembre o la domenica più vicina e protrandosi fino alla Festa della Candelora il 2 febbraio, il Natale era sufficientemente vicino al solstizio d'inverno per essere frequentemente associato anche alla cerimonia natalizia degli antichi normanni: il ceppo di Natale, le decorazioni sempreverdi nelle case e nelle chiese, persino la festa di Natale stessa. Tutti questi elementi, associati ai Saturnali romani, costituirono le basi della festa imposta ai Cristiani secoli dopo la morte dei primi Apostoli.

«Durante i Saturnali, la gente benestante offriva regali ai più poveri in onore dell'età d'oro della libertà quando Saturno governava il mondo, e gli schia-

vi potevano scambiare abitazioni e abiti con i loro padroni. Elessero persino un finto re il quale, durante tutto il periodo di festa comandava come un despota. I Saturnali erano feste di assoluta sregolatezza, degne dello stesso dio Pan».

«Questa festa fu fortemente censurata dai primi Cristiani, i quali la consideravano molto distante dall'ideale cristiano. Era però era troppo apprezzata dalle popolazioni per essere abolita, così la Chiesa ne assicurò il riconoscimento, convinta che non potendola sopprimere, sarebbe stata comunque preservata in onore del Dio Cristiano» (*1995, Vol. 3, pag. 418*).

Comprendiamo le implicazioni di tutto questo? Abbiamo visto prima che la data del 25 dicembre come giorno di Natale ha avuto origine da antiche festività precristiane. Qui vediamo che le stesse antiche celebrazioni pagane in onore di altri dei proseguirono, riproposte dalla Chiesa come festività e tradizioni cristiane!

L'enciclopedia *Man, Myth & Magic* rivela molti altri dettagli relativi alla strana storia del Natale in quanto ebbe un seguito dopo che i festeggiamenti pagani furono adottati dalla Chiesa Cattolica.

«Una volta ottenuta una identità "cristiana", la festività prese piede in tutta Europa e moltissimi elementi pagani rimasero inalterati. Solo nel IV secolo il giorno 25 dicembre fu ufficialmente decretato come giorno della nascita di Cristo. «Persino allora in tutto il mondo questa festività continuò ad evidenziare molte caratteristiche ereditate dai Saturnali. In particolare, la *festa dei Folli* rievocava le sregolatezze del passato pagano. Quando i Normanni invasero l'Inghilterra nel 1066, introdussero un Cerimoniere nel Natale inglese noto come *Lord of Misrule* (Signore del Malgoverno), e una controparte in

Scozia chiamato *Abbot of Unreason* (Abate dell'Irragionevolezza).

«La natura pagana del Natale aveva spesso fomentato critiche da parte dei duri protestanti, ma la festività non fu

intaccata dalle loro convinzioni fino a quando i Puritani presero il potere nel XVII secolo. Il Natale fu attaccato e considerato un 'antico culto pagano in onore del dio Saturno' e i regali furono

proibiti. Infine, nel 1644 il 25 dicembre divenne il giorno del digiuno. Il nuovo ordinamento fu avvalorato dall'intervento dell'esercito, che trascorse gran parte del tempo a rimuovere le decorazioni sempreverdi che i cittadini in festa avevano appeso alle porte delle loro case»

«In Scozia il divieto fu imposto con molta rigidità. Questo atteggiamento anti-natalizio arrivò fino ai territori puritani d'America. Nel 1690, la Chiesa istituì servizi speciali per il Natale nella città di Boston, ma molte autorità civili si opposero con forza. Solo 150 anni dopo, nel 1836 il Natale divenne una festività legale negli Stati Uniti, in Alabama» (pagg. 418-419).

Il Natale è una festività ormai riconosciuta e accettata da molto tempo in quasi tutto il mondo, anche dalle popolazioni atee. Ora è così popolare, per non dire importante da un punto di vista commerciale, che è quasi inconcepibile pensare che un tempo fu legalmente vietato a causa dell'affinità con i riti e i culti pagani!

Il famoso antropologo e studioso inglese Sir James Frazer ha scritto un classico sui miti antichi e sulle pratiche religiose dal titolo *The Golden Bough*. Le sue scoperte sulle antiche origini delle usanze e tradizioni natalizie sono significative.

«... Non ci sono dubbi sul fatto che la religione mitraica [il culto di Mithra, il dio del sole persiano, divenuto popolare nell'Impero romano] era un'incredibile rivale per il Cristianesimo, unendo anch'esso rituale solenni ad una speranza di immortalità. Il conflitto fra le due fedi sembra essere rimasto sospeso in equilibrio per un certo periodo di tempo. La nostra festa di Natale, che la Chiesa [Cattolica] sembra aver preso in prestito dalla sua rivale pagana, ha conservato una reminiscenza istruttiva di questa lunga battaglia».

«Nel calendario Giuliano, il 25 dicembre era la data del solstizio d'inverno ed era considerato come giorno della *Natività del sole*, perché le giornate iniziano ad allungarsi e la forza del sole aumenta proprio a partire da quel punto cruciale dell'anno. Il rito della

## Gesù Cristo non nacque il 25 dicembre

Secondo i dati storici il giorno 25 dicembre fu divulgato come data ufficiale di commemorazione del Natale non perché Cristo nacque realmente in quel giorno ma perché il 25 dicembre era già noto nelle feste religiose pagane come il giorno della nascita del sole.

«Dato che la Bibbia stessa non forniva alcuna data relativa alla nascita di Gesù, i primi insegnanti cristiani suggerirono date varie del calendario. Clemente scelse il 18 novembre. Ippolito suppose che Cristo nacque di mercoledì... Un documento anonimo[,] probabilmente scritto in Nord Africa intorno al 243 d.C., stabilì come data di nascita di Gesù il 28 marzo» (*In Search of Christmas, di Jeffery Sheler, 23 dicembre, 1996, pag. 58*).

Dato il desiderio di muovere i pagani verso il cristianesimo, «è importante comprendere con chiarezza che la scelta del giorno 25 dicembre fu un compromesso con il paganesimo» (*William Walsh, The Story of Santa Klaus, pag. 62*).

Un'attenta analisi delle Scritture rivela molto chiaramente l'impossibilità che il 25 dicembre sia realmente il giorno della nascita di Cristo. Analizziamo qui di seguito i motivi fondamentali.

Innanzitutto, sappiamo che, quando nacque Gesù, i pastori stavano nei campi e facevano la guardia al loro gregge (Luca 2:7-8). Era quindi impossibile che i pastori stessero nei campi di notte nel mese di dicembre, un mese freddo e piovoso in Giudea, che costringeva i pastori a cercare un riparo per se e per il loro gregge (*Celebrations: The Complete Book of Holidays, pag. 309*).

In secondo luogo, i genitori di Gesù si recarono a Betlemme per farsi registrare in un censimento romano (Luca 2:1-4). Storicamente questi censimenti non avevano mai luogo in inverno, quando spesso la temperatura scendeva fino a diventare molto rigida e le strade erano in condizioni precarie.

Se Gesù Cristo non nacque il 25 dicembre, quando venne al mondo esattamente? I vangeli sinottici indicano l'autunno come periodo più probabile per la nascita di Gesù, sulla base dei racconti relativi al concepimento e alla nascita di Giovanni Battista.

Dato che Elisabetta (madre di Giovanni Battista) era al sesto mese di gravidanza quando Gesù fu concepito (Luca 1:24-36), è possibile determinare approssimativamente il periodo dell'anno in cui nacque Gesù sapendo indicativamente quando nacque Giovanni. Il padre di Giovanni, Zaccaria, era un sacerdote del tempio di Gerusalemme del turno di Abia (Luca 1:5). Secondo calcoli storici, in quel preciso anno questo turno di servizio cadde nel periodo compreso fra il 13 e il 19 giugno (*The Companion Bible, 1974, Appendice 179, pag. 200*).

Fu proprio in questo periodo di servizio del tempio che Zaccaria e sua moglie Elisabetta seppero che presto avrebbero avuto un figlio (Luca 1:8-13). Quando furono compiuti i giorni del suo servizio, Zaccaria poté tornare a casa sua ed Elisabetta rimase incinta (versi 23-24). Supponendo che Giovanni fu concepito intorno alla fine di giugno, se si aggiungono i nove mesi di gravidanza, si arriva alla fine di marzo, periodo più probabile per la nascita di Giovanni. Aggiungendo altri sei mesi (ovvero la differenza di età fra Giovanni e Gesù) si arriva alla fine di settembre, periodo più probabile per la nascita di Gesù. Lo stesso periodo autunnale in cui il nuovo popolo di Dio, sotto il Nuovo Patto, è chiamato a celebrare le ultime tre delle feste bibliche che rivelano il piano di Dio per la salvezza del genere umano. Curiosamente Dio ha fornito, nella sacra Bibbia, date e significati precisi per l'osservanza delle Sue sante feste.

Per conoscere le vere feste comandate da Cristo e scoprire il meraviglioso piano di Dio per la salvezza del genere umano, chiedete oggi stesso il nostro opuscolo gratuito *Giorni Santi o Giorni Profani: fa differenza quali giorni osserviamo?* **BN**

natività, secondo la tradizione in Siria ed Egitto, era incredibile. I festeggianti si ritiravano in luoghi sacri nascosti dai quali a mezzanotte uscivano gridando a gran voce: 'La Vergine ha partorito! La luce aumenta!'

«Gli egiziani rappresentavano persino il neonato sole attraverso l'immagine di un bambino che mostravano ai fedeli, nel giorno del suo compleanno, il solstizio d'inverno. Indubbiamente la *Vergine* che concepì e partorì un figlio il 25 di dicembre era la grande dea orientale che i semiti chiamarono *Vergine Divina* o *Regina dei Cieli*; in terra semitica era la dea *Astarte* [nota anche come *Ishtar-Afrodite* per i greci].

«I fedeli di Mithra identificavano il loro dio con il Sole, il *Solis Invictus*, come erano soliti chiamarlo; quindi anche la sua nascita cadde il 25 dicembre. Ma i Vangeli intenzionalmente non parlano del giorno della nascita di Cristo, infatti questo evento non fu mai celebrato né da Cristo né dalla prima Chiesa.

«Con il passare del tempo, tuttavia, i cristiani d'Egitto iniziarono a considerare il 6 gennaio come data della Natività e l'usanza di commemorare la nascita del Salvatore in quel giorno si diffuse gradualmente fino a che, nel quarto secolo, divenne ufficiale in Oriente.

«Alla fine del terzo o all'inizio del quarto secolo, la Chiesa d'Occidente, che non aveva mai riconosciuto il 6 gennaio come giorno della Natività, adottò il giorno 25 dicembre come data definitiva e con il passare del tempo questa decisione fu accolta anche dalla Chiesa d'Oriente. Ad Antiochia, il cambiamento fu introdotto nell'anno 375 dopo Cristo» (1993, pag. 358).

Sir James Frazer studiò i vari elementi delle tradizioni e usanze natalizie nel corso dei secoli e raggiunse una conclusione ineluttabile: il Natale non è altro che una reliquia del culto del dio pagano noto ai persiani e ai romani come *Mithra* o *Mithras*, riadattato con un nome cristiano.

Quali considerazioni portarono le autorità ecclesiastiche ad istituire la festa del Natale nel massimo giorno

della festa Saturnalia? Dice Frazer:

«Il motivo per cui i padri spostarono la festività del 6 gennaio al 25 dicembre è la seguente: era usanza della stragrande maggioranza delle popolazioni pagane celebrare in quel giorno, il 25 dicembre, la nascita del Sole, a cui dedicavano l'accensione di luci in segno di festa.

«L'origine pagana del Natale è ammessa da Agostino quando esorta i suoi fratelli cristiani a non celebrare quel giorno solenne come facevano i pagani dedicandolo al sole ma dedicandolo a Colui che il sole credò... Sembra quindi che le autorità ecclesiali di quel tempo scelsero di celebrare la nascita di Gesù Cristo il 25 dicembre affinché i pagani abbandonassero la devozione per il dio Sole per iniziare a venerare Colui che fu chiamato il *Sole della Rettitudine*» (1993, pagine 358-359).

Gesù Cristo riconoscerebbe la religione che professa di seguirlo? Rifletti. Se tu fossi in Terra Santa al tempo di Gesù e festeggiassi il Natale, saresti solo, in quanto nessun vero cristiano celebrò mai il Natale. Inoltre, se vedessi Gesù o gli apostoli passeggiare per le vie strette della Vecchia Gerusalemme o nelle strade impolverate della Giudea e li invitassi ad unirsi a te nei festeggiamenti natalizi, che cosa direbbero?

Dato che «Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno» (Ebrei 13:8), ed «ogni Scrittura è ispirata da Dio» (2° Timoteo 3:16), potrebbero ricordarti ciò che la Parola di Dio dice in merito all'introduzione di usanze pagane nella vera religione: «Guardati bene dal seguire la loro religione e dall'informarti sui loro dei, dicendo, 'Come servivano i loro dei questo stesso.' Non farai così riguardo al SIGNORE TUO DIO; poiché esse praticavano verso i loro dèi tutto ciò che è abominevole per il SIGNORE... Avrete cura di mettere in pratica invece tutte le cose che vi comando; non vi aggiungerai nulla e nulla ne toglierai» (Deuteronomio 12:30-32).

Gesù Cristo direbbe le stesse cose che disse ai Farisei. «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me. Invano mi rendono il loro culto, insegnando dottrine che sono

precetti d'uomini» (Matteo 15:8-9). La festa di Natale, mai citata nella Bibbia, è un "comandamento" degli uomini che ignorano le vere feste di Dio descritte nella Sacra Bibbia.

L'apostolo Paolo potrebbe ricordarti delle parole che scrisse ai membri della Chiesa in Corinto, una città pervasa dalle pratiche religiose pagane: «Che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele?»

«E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente... Perciò *'Uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore. E non toccate nulla di impuro, e io vi accoglierò'...* Poiché abbiamo queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio» (2° Corinzi 6:14-17; 7:1).

E' particolarmente ironico leggere gli articoli che compaiono in molti giornali ogni anno, spesso scritti da persone ben intenzionate, ma completamente sviate, le quali parlano delle origini pagane del Natale, ma concludono dicendo che in fondo non ha alcuna importanza perché adesso lo si celebra per una buona causa. Dobbiamo chiederci come possono far coincidere questa immagine con quanto chiaramente riportato nelle Scritture di cui sopra.

Per la maggior parte dei credenti moderni, queste Scritture, che aiutano a definire la vera cristianità, hanno poca importanza. La maggior parte dei due miliardi di persone che sostengono di essere cristiani oggi sulla terra festeggiano il Natale e altre festività di origine pagana. Allo stesso tempo, ignorano le vere sante feste santificate da Gesù Cristo.

E la tua fede? Gesù Cristo dice che Dio è spirito; e quelli che l'adorano, "bisogna che l'adorino in spirito e verità" (Giovanni 4:24). La tua fede è fortemente radicata nella verità del Vangelo o nelle tradizioni di uomini? **BN**

# Dare e *Dimenticare*

**L**a memoria è un dono meraviglioso. Ma dimenticare a volte ci fa bene, non solo per eliminare i risentimenti, ma anche la vanità.

In Matteo 6:3 Gesù ci dice di fare in modo che «la mano sinistra non sappia quel che fa la destra». Gesù ha usato questa frase per incoraggiarci a compiere buone azioni senza metterci in mostra per apparire “buoni” agli occhi nostri o davanti agli altri.

Egli vuole che impariamo a dare e poi dimenticare di aver dato. Il problema è che non siamo in grado di svuotare deliberatamente la nostra memoria.

E' assolutamente umano aspettarsi qualcosa in cambio dopo aver dato. Ho conosciuto persone che hanno dato “in assoluta libertà”, ma erano risentite in seguito per non aver ricevuto alcun riconoscimento in cambio. Sembra quasi che il dare sia inesorabilmente legato all'aspettativa di ricevere a nostra volta. Ma questa aspettativa è spesso delusa, da parte umana, a motivo dell'ingratitude e dell'egoismo.

Che dilemma. Forse il problema sta nel cercare di fare qualcosa che non siamo in grado di fare: cancellare la memoria dalla nostra mente.

Gesù raccontò una bellissima parabola per insegnarci il modo giusto di dare. In Matteo 25:35-46 Egli disse di aver avuto fame e qualcuno gli diede da mangiare, raccontò di essere stato nudo e qualcuno gli diede degli abiti, e via di seguito. Coloro che lo aiutarono chiesero quando mai avessero fatto tutto ciò, in quanto non ricordavano nessuna delle circostanze citate da Gesù. Ma Gesù disse che ogni volta che avevano fatto qualcosa di buono ad «uno dei Suoi minimi fratelli», lo avevano fatto a Lui.

A quel punto capirono, perché ricordavano le buone azioni del «buon Samaritano». Nel momento in cui facciamo qualcosa come «ambasciatori del Regno di Dio» e non ci aspettiamo nulla in cambio, allora siamo in grado di dare

e dimenticare.

Naturalmente Iddio non dimentica. In realtà neanche noi. Diamo e dimentichiamo quel che diamo al nostro prossimo semplicemente perché è come se abbiamo dato a Cristo, che ci ha dato la vita. In questo modo il nostro dare «nel segreto» assume valore, perché sappiamo che Dio ci ha già ricompensati e ci ricompenserà ripetutamente.

La lezione? Rivolgeti a Dio e da Lui solo aspetta la ricompensa, non da coloro a cui hai fatto del bene. Non aspettare un “grazie” in questa vita, aspetta una ricompensa da Cristo. Egli disse la stessa cosa di coloro che desideravano un riconoscimento immediato, ma quel riconoscimento lo avremo solo nella vita futura (Matteo 6:1-4).

Alcune persone aspettano una sorta di benedizione da Dio con effetto immediato per aver scelto di obbedirgli. Ma quando la benedizione non arriva in tempo o come prevista, si sentono traditi o delusi. Sperano che Dio li ripaghi ora per averlo servito. Significa che non sanno servirlo con vera fede.

Gesù ha fatto molti riferimenti alle ricompense che elargirà ai Suoi fedeli in un lontano futuro (Matteo 25:35-46). Dovrebbe comunque consolarci il fatto che Dio ci ha dato una mente che non cancella del tutto il ricordo delle nostre buone azioni, e quando saremo di fronte a Lui, quando il Regno del Padre Eterno sarà venuto sulla Terra, ogni buona azione sarà ricompensata (Matteo 10:42).

Solo lasciando i ringraziamenti o le ricompense nelle mani di Dio senza nulla aspettarci in cambio dagli esseri umani, otterremo la pace interiore. Questo non significa che gli uomini non devono esprimere o non esprimeranno mai il proprio riconoscimento. Tutti, o quasi tutti coloro che hanno avuto sete e hanno ricevuto un bicchiere d'acqua hanno “ringraziato”. La maggior difficoltà è sperare ed aspettare un “ringraziamento”.

Come dovremmo vivere dunque la nostra vita? In Galati 6:10 Paolo ci dice di fare del bene «finché ne abbiamo l'opportunità». Inso in noi dovrebbe esserci uno spirito di generosità e preoccupazione per il prossimo che dovrebbe esprimersi liberamente e frequentemente nel corso della nostra vita.

## Ciò che Dio intende per dare

La parabola del buon Samaritano raccontata da Gesù (Luca 10:30-37) rivela alcuni insegnamenti molto chiari. In questo racconto è evidenziata la possibilità di fare del bene ad una persona che versava in una reale ed evidente condizione di necessità. Naturalmente questo aiuto non fu dato in segreto, ma sicuramente senza alcuna speranza di ricevere qualcosa in cambio. C'era una situazione di bisogno e il Samaritano soddisfò quel bisogno. Gesù ci dice di fare esattamente allo stesso modo.

In Luca 14:12-14 è riportata un'altra importante affermazione di Gesù. Egli dice che quando desideriamo invitare gente per un pranzo o una cena, dovremmo invitare coloro che non possono contraccambiare. Non dovremmo aspettarci nulla in cambio. Questo non significa che un semplice “grazie” sia un modo per contraccambiare, è pura cortesia. Gesù dice che saremo ricompensati quando risorgeremo.

Nella vita terrena dovremmo concentrarci su quel lontano futuro nel Regno di Dio. E' questo il nostro vero obiettivo, ed è tenendolo bene in mente che riusciremo a comprendere a pieno il principio di dare e dimenticare.

In Luca 6:38, Gesù disse: «Date, e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi».

Dio ci dà un'incredibile opportunità: essere simili a Lui, il più grande Donatore di tutti i tempi. **BN**

---

# «Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi»

(Giovanni 8:32)

**P**ochi si chiedono il perché fanno certe cose, specialmente quando si tratta di feste e pratiche religiose.

Sapevate, ad esempio, che alcuni popoli festeggiavano il 25 dicembre



e adornavano le loro dimore con degli alberi molti secoli prima della nascita di Cristo?

Davvero non fa alcuna differenza quali feste osserviamo e *come* le osserviamo?

Se desiderate scoprire la storia di come le feste bibliche osservate da Cristo sono state sostituite da feste etichettate come "cristiane" e mai osservate da Gesù Cristo, richiedete

il nostro opuscolo intitolato:

*Giorni Santi o Profani:  
Fa differenza quali osserviamo?*

Scoprite la verità da voi stessi, ordinando questo opuscolo gratuito, oppure leggendo la Sacra Bibbia assieme alla nostra assistenza gratuita, presso una delle nostre sedi o al tuo domicilio.

Contattare oggi stesso:

Tel.: 035.4523573

Cell: 338.4097919

Email: [info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)

C.P. 187 - 240121 Bergamo BG, Italy

*La*  
**Buona Notizia**